



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 11
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag. 11
CONCORSI E PREMI	pag. 11
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 13
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 13
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 17
BANDI INTERESSANTI	pag. 19
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 21
OPPORTUNITÀ SEGNALATECI DAI NOSTRI PARTNER	pag. 22
I NOSTRI SPECIALI	pag. 24

**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della Commissione
Europea nell'ambito dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Al via i nuovi centri Europe Direct per informare gli italiani su diritti e opportunità UE	3
2. Un piano per rilanciare l'imprenditorialità in Europa	4
3. Aiutare chi è più colpito dalla crisi	4
4. Alimenti e bevande biologici – consultazione sulle norme UE	5
5. Al via il centro europeo anti-crimine informatico	5
6. Occupazione e sviluppi sociali: si fa più acuto il rischio di esclusione a lungo termine.....	6
7. Qualità dell'aria: per 8 italiani su 10 peggiorata	8
8. India: ogni 20 minuti una donna subisce delle violenze sessuali	9
9. Le priorità della Presidenza irlandese: stabilità, lavoro e crescita	10
10. Dieci cose imparate durante la plenaria.....	10
22 MINUTI	11
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 4 e dell'11 gennaio 2013).....	11
UN LIBRO PER L'EUROPA	11
12. Un libro per l'Europa (puntata del 4 e dell'11 gennaio 2013).....	11
CONCORSI E PREMI	11
13. Concorso sulla mobilità giovanile in Europa!.....	11
14. Concorso “La sensibilità valorizza le differenze”	12
15. Label per la qualità nella progettualità in dimensione europea	12
16. Concorso fotografico dell'ILO "WORK4YOUTH".....	13
STUDIO E FORMAZIONE	13
17. Borse ONU per un percorso di formazione sul diritto internazionale.....	13
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	13
18. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci.....	13
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	17
19. Offerte di lavoro dalla rete Eures.....	17
20. Offerte di lavoro in Italia.....	18
BANDI INTERESSANTI	19
21. Bando Fondazione Ensemble	19
22. Bando dell'Agenzia Francese per lo Sviluppo.....	20
23. Aggiornamento sui bandi EuropeAid	20
25. BANDO – L'Agenzia Norvegese per lo Sviluppo Internazionale supporta ONG e reti internazionali.....	20
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	21
26. Meeting finale e performance teatrale del progetto Jumigg.....	21
27. Continua l'espansione del Network Euro-net: nuova sede a Bucarest	22
OPPORTUNITÀ SEGNALATECI DAI NOSTRI PARTNER	22
28. Programma Leonardo da Vinci: Progetto "To GET on EU"	22
29. Corso di Alta Formazione in "Security ed intelligence. Analisi e gestione" (II edizione).....	23
30. Opportunità di mercato segnalate dal Consorzio Bridg€conomies - Enterprise Europe Network	23
I NOSTRI SPECIALI	24
31. La rete Eures	24

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Al via i nuovi centri Europe Direct per informare gli italiani su diritti e opportunità UE



Vado a vivere in un altro paese europeo: come ottengo il permesso di soggiorno? Quali sono le norme sulle tariffe di roaming? Hanno cancellato il mio volo: quali sono i miei diritti? Quali sovvenzioni offre l'UE alla mia impresa? Per trovare una risposta a questa e ad altre domande, da oggi ci si potrà rivolgere a uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea in concomitanza anche con l'inizio del 2013, l'Anno europeo dei cittadini, durante il quale il dialogo sul futuro dell'Europa assumerà una posizione sempre più centrale. I 48 centri selezionati in Italia permetteranno a cittadini, società civile, imprese e istituzioni di ottenere informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea. La Vicepresidente della Commissione

europea, responsabile per la Giustizia, i Diritti fondamentali e la Cittadinanza, Viviane Reding ha dichiarato: *"La nuova rete di centri d'informazione Europe Direct che entrerà in attività quest'anno continuerà a spiegare ai cittadini, nella loro lingua, quali sono le ripercussioni delle politiche europee a livello locale. Il caso dell'Italia illustra perfettamente l'importanza di questa rete: le candidature per gestire un centro Europe Direct sono state 170, con un aumento del 24% rispetto al bando precedente. Questo incremento dimostra l'interesse concreto delle realtà presenti sul territorio, a livello sia locale che nazionale, a rafforzare la collaborazione con l'UE a beneficio dei cittadini. Uno dei compiti principali dei centri Europe Direct sarà sensibilizzare il pubblico in merito alle elezioni del Parlamento europeo del 2014: grazie ai loro contatti privilegiati con il pubblico, i centri Europe Direct svolgeranno un ruolo fondamentale, ad esempio organizzando conferenze e dibattiti sul futuro dell'Europa e in particolare sul diritto di voto".* "I centri Europe Direct contribuiscono attivamente a comunicare l'Europa ai cittadini ma anche a far presenti le istanze che questi ultimi rivolgono all'Europa, garantendo un doppio canale di comunicazione e un dibattito sempre più attivo", ha dichiarato il Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea Lucio Battistotti. *"Tale compito sarà ancora più importante nell'Anno europeo dei cittadini e in vista delle elezioni del Parlamento europeo nel 2014"*. Il bando per il nuovo periodo ha visto una partecipazione da record. Infatti, l'Italia è risultata il Paese europeo con il più alto numero di candidature - ben 170. Questo grande interesse corrisponde all'esigenza sempre più spiccata degli italiani di saperne di più sui propri diritti: secondo l'ultimo Eurobarometro, il 67 % di essi desidera infatti avere maggiori informazioni. Inoltre la nuova rete giunge in un momento cruciale in cui, secondo le recenti rilevazioni di Eurobarometro e ISPO, emerge un crescente disincanto degli italiani rispetto alle istituzioni UE, complice anche il protrarsi della crisi sociale ed economica. La nuova selezione assicura una capillare copertura del territorio nazionale, grazie alla presenza di almeno un centro Europe Direct in ciascuna Regione italiana e nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Particolare attenzione è dedicata al Meridione, dove Regioni come la Sicilia e la Campania (4 centri ciascuna) nonché la Puglia e la Calabria (3 centri) hanno il maggior numero di uffici Europe Direct. Il grande numero di proposte ha comportato una forte competizione e una serrata selezione, garantendo un'alta qualità dei servizi. D'altro canto, si è optato per un equilibrio tra continuità e rinnovamento (rispettivamente il 70% e il 30%), in linea con la media degli altri Paesi dell'UE. Una caratteristica peculiare e costante del quadro italiano è l'eterogeneità degli enti ospitanti: si va infatti dalle amministrazioni pubbliche centrali e locali (Formez, Regioni, Province, Comuni piccoli e medi alle associazioni del terzo settore e agli atenei. I 48 centri italiani faranno parte degli oltre 500 punti presenti nei prossimi 5 anni nei 27 Paesi UE ed in Croazia. La rete di centri di informazione Europe Direct è costituita da uffici che si occupano di comunicazione, forniscono risorse e organizzano eventi. Il loro personale qualificato fornisce informazioni generali sull'UE (eventi di sensibilizzazione, siti web, pubblicazioni, contatti con i media locali) e risponde alle domande dei cittadini in prima persona, al telefono o via e-mail. In particolare, rivolgendosi ad un centro d'informazione Europe Direct si potranno ottenere i seguenti servizi:

- risposte a domande sui diritti del cittadino europeo, finanziamenti, ecc.;
- un invito a eventi locali di informazione/networking sull'UE;
- documenti e pubblicazioni sull'UE;
- riferimenti relativi ad altre fonti d'informazione;
- recapiti delle organizzazioni e degli organismi competenti.

(Fonte Commissione Europea)

2. Un piano per rilanciare l'imprenditorialità in Europa

Le misure proposte faranno crescere nuove generazioni di imprenditori e aiuteranno giovani, donne, anziani, migranti e disoccupati a creare nuove imprese. Gli imprenditori creano occupazione. Dirigono molte delle piccole start-up che ogni anno creano 4 milioni di nuovi posti di lavoro in Europa. Tuttavia, l'UE è indietro rispetto alla concorrenza per quanto riguarda la cultura imprenditoriale: esiste quindi il potenziale per creare più occupazione. Solo l'11% degli europei sono imprenditori, mentre il 40% circa vorrebbe avere un lavoro autonomo. In confronto, negli USA e in Cina più della metà della popolazione vorrebbe lavorare in proprio. Se l'Europa vuole riprendere a crescere, l'attuale relativa riluttanza a creare nuove imprese deve essere superata. La Commissione propone un piano d'azione per incoraggiare questo cambiamento, basato su diverse priorità:

- migliorare l'accesso ai finanziamenti, creare un mercato europeo per i piccoli crediti, semplificare la fiscalità sugli investimenti diretti privati;
- includere la formazione all'imprenditorialità e tirocini nei programmi scolastici: i giovani dovrebbero avere fatto almeno un'esperienza imprenditoriale prima di completare la scuola secondaria;
- ridurre i tempi richiesti per creare un'impresa e ottenere le licenze e autorizzazioni necessarie;
- istituire programmi di tutoraggio, consulenza e sostegno per donne, anziani, migranti, disoccupati e altri imprenditori potenziali;
- fornire alle start-up formazioni e consulenze in materia di gestione, creazione di reti con controparti commerciali, fornitori e clienti potenziali;
- assistere le nuove imprese che operano su Internet eliminando gli ostacoli alle vendite transfrontaliere online;
- snellire le procedure per avviare, cedere, trasmettere o riavviare un'azienda;
- aiutare le nuove imprese a superare problemi finanziari temporanei e offrire agli imprenditori onesti un'altra possibilità dopo il fallimento - il "secondo tentativo" ha più successo.

I paesi europei collaborano già nel quadro dello Small Business Act per ridurre gli oneri burocratici che gravano sulle imprese. Il nuovo piano d'azione renderà queste regole comuni ancora più efficaci per le piccole imprese.

Le prossime tappe

La Commissione lavorerà in stretta collaborazione con i governi nazionali, le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti interessati per delineare un piano di attuazione delle proposte. La situazione per gli imprenditori è estremamente diversa nei vari paesi europei. Condividere le buone pratiche e coordinare gli sforzi può essere più utile che lavorare individualmente a soluzioni in ciascun paese.

(Fonte Commissione Europea)

3. Aiutare chi è più colpito dalla crisi

L'Europa deve coordinare gli sforzi in materia di crescita e occupazione, aiutare coloro che sono più esposti alla crisi e combattere le crescenti disuguaglianze sociali. Dopo cinque anni di crisi economica, l'UE è di nuovo in recessione e conta 26 milioni di disoccupati. Il reddito delle famiglie si è ridotto e circa una persona su quattro è povera o a rischio povertà. I paesi dell'Europa meridionale e orientale sono stati particolarmente colpiti, secondo quanto emerge dall'edizione 2012 della rassegna della Commissione sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa. La rassegna indica quali misure adottate per aiutare chi è più provato dalla crisi – tra cui giovani, donne disoccupate e madri single – stanno funzionando. I paesi dell'UE possono utilizzare queste informazioni per aggiornare le loro politiche e mettere a punto soluzioni comuni.

Che cosa sta facendo l'UE?

I lavoratori hanno più possibilità di trovare un lavoro nei paesi dell'UE che hanno messo in atto significative riforme del mercato del lavoro e dei sistemi previdenziali. La Commissione ha invitato tutti i paesi dell'UE a procedere a tali riforme nelle sue proposte per l'occupazione dell'aprile 2012 e nelle raccomandazioni per paese relative alle politiche economiche e di bilancio nazionali nel 2012-2013. Le proposte prevedono investimenti più efficienti nell'istruzione e nella formazione e il sostegno alla creazione di posti di lavoro altamente specializzati nei settori in crescita, come l'economia verde, le tecnologie dell'informazione e della



comunicazione e l'assistenza sanitaria. La rassegna rivela inoltre che la maggior parte dei sistemi previdenziali nazionali sono sotto tensione e che i governi faticano ad aiutare il numero crescente di persone che precipitano nella povertà. Per aiutarli, la Commissione intende fornire a ciascun paese dell'UE, nel corso dell'anno, orientamenti sulle politiche sociali adeguate, sostenibili ed efficaci da attuare a sostegno di chi è in difficoltà.

La frattura economica nella zona euro

La relazione conferma l'enorme divario tra i tassi di disoccupazione registrati nel Nord e nel Sud della zona euro, con una differenza di 7,5 punti percentuali alla fine del 2011. Questa differenza potrebbe mettere a rischio il coordinamento economico della zona euro. La Commissione invita quindi i paesi che ne fanno parte a coordinare meglio le rispettive politiche fiscali e occupazionali. Un piano per rafforzare l'unione economica e monetaria della Commissione definisce le tappe per raggiungere questi obiettivi, incluso un bilancio comune per aiutare temporaneamente i paesi in difficoltà. Si deve fare di più anche per mettere fine alla crisi del debito nella zona euro e per accrescere gli investimenti a favore della creazione di posti di lavoro, della riqualificazione professionale e dell'inclusione sociale.

(Fonte Commissione Europea)

4. Alimenti e bevande biologici – consultazione sulle norme UE

Dite la vostra su come incoraggiare la produzione biologica in Europa. Scopo delle rigorose norme UE per i prodotti e le bevande biologici è rafforzare la fiducia dei consumatori, dare sostegno agli agricoltori biologici europei e alle loro tradizioni di rispetto della terra e promuovere la biodiversità e standard elevati in materia di protezione degli animali. Attualmente circa il 2% degli alimenti acquistati dai consumatori dell'UE sono prodotti biologici certificati. Le aziende agricole biologiche sono circa 200 000 (pari al 2% del totale). La Commissione sta valutando come migliorare la normativa UE sulla produzione biologica e come stimolare ulteriormente la domanda. Nell'ambito di tale processo, vi invitiamo a dare il vostro parere sulle seguenti misure:

- semplificare le norme, garantendo al tempo stesso che non vengano diluite;
- garantire che gli organismi geneticamente modificati (OGM), attualmente vietati, non entrino accidentalmente nella catena alimentare biologica;
- promuovere i prodotti biologici mediante norme in materia di etichettatura (soprattutto l'uso obbligatorio del logo europeo su tutti i prodotti biologici nell'UE);
- aggiornare il piano d'azione della Commissione del 2004 per lo sviluppo dell'agricoltura biologica;
- rafforzare i controlli per prevenire le frodi;
- eliminare le lacune nelle attuali norme sulle importazioni.

La consultazione online è aperta fino al 10 aprile 2013. Le osservazioni ricevute fungeranno da base per le decisioni sulle misure da adottare in futuro. Verso la fine del 2013 la Commissione presenterà alcune proposte di modifica della normativa. Attualmente gli alimenti biologici possono essere definiti tali soltanto se almeno il 95% degli ingredienti proviene dall'agricoltura biologica. Quest'ultima pone l'accento sulla tutela dell'ambiente e il benessere degli animali. Gli agricoltori devono evitare o ridurre drasticamente il loro uso di prodotti chimici di sintesi, quali fertilizzanti, pesticidi, additivi e medicinali. Perché gli alimenti importati possano essere definiti biologici, le relative norme e le autorità di certificazione dei paesi produttori devono essere riconosciuti come equivalenti agli standard dell'UE. Quando utilizzano il logo UE di produzione biologica, i produttori devono anche indicare il numero di riferimento dell'autorità di certificazione, nonché il nome del produttore, dell'impresa di lavorazione o del distributore che ha maneggiato il prodotto per ultimo. I marchi nazionali di certificazione biologica possono essere utilizzati accanto al logo dell'UE.

Potete partecipare alla consultazione al seguente link:

http://ec.europa.eu/agriculture/consultations/organic/2013_it.htm

(Fonte Commissione Europea)

5. Al via il centro europeo anti-criminologico informatico

A partire dall'11 gennaio il nuovo Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica (EC3) è pienamente operativo allo scopo di contribuire a proteggere i cittadini e le imprese europee dalla criminalità informatica. Cecilia Malmström, Commissaria UE per gli Affari interni, parteciperà all'inaugurazione ufficiale del Centro, situato presso l'Ufficio europeo di polizia (Europol) all'Aia (Paesi Bassi). *“Il Centro per la lotta alla criminalità*

informatica darà un forte impulso alla capacità dell'UE di combattere la criminalità informatica e proteggere una rete internet libera, aperta e sicura. I criminali informatici sono intelligenti e veloci nell'utilizzare le nuove tecnologie per scopi criminali; il Centro EC3 ci aiuterà a diventare ancora più intelligenti e veloci al fine di contribuire a prevenire e combattere i reati informatici", ha dichiarato la Commissaria Malmström. "Nella lotta



alla criminalità informatica, priva di confini per natura e caratterizzata da una grande abilità dei criminali a nascondersi, è necessaria una risposta flessibile e adeguata. Il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica è stato istituito per fornire queste competenze in qualità di centro di fusione e di centro di sostegno operativo, investigativo e forense, ma anche grazie alla propria capacità di mobilitare tutte le risorse degli Stati membri dell'UE necessarie a mitigare e ridurre le minacce provenienti dai criminali informatici, ovunque essi operino", ha dichiarato Troels Oerting, Capo del Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica. Le indagini condotte in materia di frodi online, abusi su minori online e altri reati informatici coinvolgono regolarmente centinaia di vittime e di sospetti in diverse parti del mondo. Le operazioni di questa portata non

possono essere portate a termine con successo esclusivamente dalle forze di polizia nazionali. L'apertura del Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica (EC3) segna un notevole cambiamento rispetto al modo in cui l'UE ha affrontato la criminalità informatica fino ad oggi. Innanzitutto, l'approccio dell'EC3 sarà più lungimirante e inclusivo. Verranno riunite competenze ed informazioni, verrà fornito sostegno alle indagini penali e verranno promosse soluzioni a livello dell'UE. L'EC3 si concentrerà sulle attività illegali online compiute dalla criminalità organizzata, in particolare gli attacchi diretti contro l'e-banking e altre attività finanziarie online, lo sfruttamento sessuale dei minori online e i reati che colpiscono i sistemi di informazione e delle infrastrutture critiche dell'UE. Il Centro, inoltre, contribuirà a promuovere la ricerca e lo sviluppo, ad assicurare lo sviluppo di capacità da parte delle autorità incaricate dell'applicazione della legge, dei giudici e dei pubblici ministeri e a effettuare valutazioni delle minacce, compresi analisi delle tendenze, previsioni e allarmi rapidi. Per smantellare un numero maggiore di reti criminali informatiche e perseguire più indiziati, l'EC3 dovrà raccogliere e trattare dati relativi alla criminalità informatica e fungere da help desk per le unità di contrasto dei paesi dell'UE. Il Centro offrirà sostegno operativo ai paesi dell'UE (ad esempio contro le intrusioni, la frode, l'abuso sessuale di minori online, ecc.) e fornirà competenze tecniche, analitiche e forensi di alto livello nelle indagini congiunte dell'UE. Secondo un recente sondaggio dell'Eurobarometro la sicurezza informatica desta ancora molta preoccupazione tra i cittadini europei. L'89% degli utenti di internet non rivela informazioni personali online e il 12% è stato vittima di frode online. Circa un milione di persone nel mondo è vittima ogni giorno di varie forme di criminalità informatica. Secondo le stime le vittime perdono circa 290 miliardi di EUR ogni anno nel mondo a causa di attività criminali informatiche (Norton, 2011).

➔ **Contesto**

All'interno de "La strategia di sicurezza interna dell'UE in azione", adottata il 22 novembre 2010, la Commissione ha annunciato l'intenzione di istituire un Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica (EC3). La creazione del Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica (EC3) fa parte di una serie di misure intese a proteggere i cittadini dai reati informatici. Essa integra le proposte legislative quali la direttiva relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione e la direttiva relativa alla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile online adottata nel 2011.

(Fonte Commissione Europea)

6. Occupazione e sviluppi sociali: si fa più acuto il rischio di esclusione a lungo termine

Dopo cinque anni di crisi economica e con il ritorno della recessione nel 2012 la disoccupazione ha raggiunto i livelli più alti degli ultimi vent'anni. Come emerge dall'edizione 2012 della Rassegna annuale sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa, i redditi delle famiglie sono diminuiti e cresce il rischio di povertà e di esclusione sociale, soprattutto negli Stati membri dell'Europa meridionale e orientale. L'impatto della crisi sulla società è acuito dal venire meno degli iniziali effetti protettivi di un prelievo fiscale più contenuto e dell'aumento della spesa sociale (i cosiddetti "ammortizzatori automatici"). Si sta creando un nuovo divario tra i paesi che hanno saputo resistere alla crisi e quelli intrappolati in una spirale discendente caratterizzata da calo della produzione, aumento della disoccupazione ed erosione del reddito disponibile. I primi tendono ad avere mercati del lavoro che funzionano meglio e sistemi di welfare più solidi. "Il 2012 è stato un anno molto negativo per l'Europa dal punto di vista della disoccupazione e del deterioramento della situazione sociale", ha commentato László Andor, Commissario europeo responsabile per l'Occupazione, gli



affari sociali e l'inclusione. *"Dalle nostre analisi emerge però che, attuando opportune riforme del mercato del lavoro e migliorando i sistemi di welfare, è possibile accrescere la capacità degli Stati membri di reagire agli choc congiunturali e accelerare l'uscita dalla crisi. Tuttavia è improbabile che nel 2013 i miglioramenti del quadro socioeconomico in Europa siano significativi se non saranno intraprese azioni concrete anche per risolvere la crisi dell'euro in modo credibile, per reperire le risorse necessarie ai tanto attesi investimenti, tra cui quelli nelle competenze, nell'occupabilità e nell'inclusione sociale dei cittadini, e per mettere la finanza al servizio dell'economia reale."*

Crescono le divergenze nell'eurozona

Il tasso medio di disoccupazione nell'UE è arrivato quasi all'11%. La relazione conferma un nuovo quadro di divergenze particolarmente marcate tra Nord e Sud della zona euro: il divario relativo al tasso di disoccupazione tra queste due aree – pari a 3,5 punti nel 2000 e sceso a zero nel 2007 – è risalito fino a 7,5 punti nel 2011. Al di fuori dell'eurozona la divergenza, seppur in crescita, è molto più contenuta. Questa tendenza preoccupante evidenzia l'urgenza di trovare meccanismi più efficaci di stabilizzazione macroeconomica, come testimonia il dibattito in corso su un'unione economica e monetaria autentica e approfondita. Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, già nel 2007 era di molte volte superiore a quella degli adulti – in Italia era addirittura il quadruplo. I più recenti dati Eurostat indicano che nel nostro paese il tasso di disoccupazione rimane stabile rispetto al mese di ottobre – 11,1%, al di sotto della media per l'eurozona (11,8%) e appena sopra quella UE (10,7%). Tuttavia, secondo quanto riportato anche da Istat, nel novembre 2012 gli occupati sono stati 22 milioni 873 mila, con un calo sia rispetto a ottobre (-42 mila), sia su base annua (-37 mila). Sempre secondo i dati, la disoccupazione nel mese di novembre 2012 si è attestata sull'11,8% nell'area dell'euro e sul 10,7 nell'Unione europea a 27. Nel primo caso si è trattato di un lieve aumento (+0,1%) rispetto al mese di ottobre, mentre nel secondo il dato è rimasto invariato. Rispetto al novembre 2011, i livelli hanno visto un aumento consistente in entrambe le aree, rispettivamente dal 10,6% e dal 10%. La disoccupazione a lungo termine è aumentata in quasi tutti gli Stati membri, ma sono 8 i paesi (tra i quali l'Italia) responsabili, da soli, del 90% dell'aumento netto tra il 2008 e il 2011. L'analisi indica che negli Stati membri che hanno attuato riforme sostanziali per rendere più dinamico il mercato del lavoro i disoccupati hanno maggiori opportunità di trovare una nuova occupazione anche durante la crisi. Queste riforme sono caldegiate nel pacchetto Occupazione della Commissione (aprile 2012) e nell'analisi annuale della crescita 2013 e saranno esaminate in dettaglio nell'ambito del semestre europeo 2013 e delle raccomandazioni per Paese.

Calano i redditi delle famiglie, aumenta il rischio di esclusione sociale a lungo termine

Il rischio di cadere in povertà o la possibilità di uscirne variano notevolmente da uno Stato membro all'altro. L'Italia rientra tra i paesi nei quali il rischio di cadere in povertà è più elevato e sono più scarse le possibilità di uscirne. Alcuni gruppi della popolazione sono particolarmente colpiti: giovani, donne disoccupate e madri single sono esposti a un maggiore rischio di povertà persistente. Nella maggior parte degli Stati membri, senza segni tangibili di ripresa i redditi delle famiglie sono stati erosi, con il conseguente rischio di esclusione sociale a lungo termine. Tra il 2009 e il 2011 il reddito lordo delle famiglie in termini reali è diminuito in due terzi dei paesi UE per i quali sono disponibili dati: le contrazioni maggiori si sono registrate in Grecia (17%), Spagna (8%), Cipro (7%) e in Estonia e Irlanda (5%). Questa evoluzione è in forte contrasto con la situazione osservata nei Paesi nordici, Germania, Polonia e Francia, dove i sistemi di welfare e la migliore tenuta dei mercati del lavoro hanno permesso un aumento dei redditi globali anche durante la crisi. Ovunque il perdurare della crisi aumenta però il rischio di esclusione a lungo termine. Per evitare che la crescente povertà e l'esclusione a lungo termine si cronicizzino, occorre mettere a punto politiche adeguate alla situazione specifica dei singoli paesi e dei gruppi di popolazione maggiormente a rischio. All'inizio del 2013 la Commissione pubblicherà un pacchetto di investimenti sociali che conterrà indicazioni rivolte agli Stati membri affinché pongano in atto politiche sociali adeguate, sostenibili ed efficaci, per rafforzare il capitale umano e la coesione sociale di fronte alle crescenti pressioni subite dalle risorse private e pubbliche.

La concezione dei sistemi previdenziali e fiscali: un fattore cruciale

L'efficacia nel combattere la povertà non dipende solo dai livelli della spesa sociale: la configurazione dei sistemi nazionali di welfare è altrettanto importante, tant'è vero che nei vari Stati membri vi sono notevoli differenze nei tassi di riduzione della povertà. I sistemi fiscali e previdenziali possono influire notevolmente sull'occupazione attraverso strumenti specifici come la disponibilità di servizi di custodia dei bambini (fattore basilare per facilitare il rientro nel mercato del lavoro, soprattutto delle donne). Anche la politica fiscale applicata nello stato sociale svolge un ruolo importante. Il fatto di trasferire l'onere sociale, come proposto nel pacchetto Occupazione e nelle raccomandazioni per paese 2012, dalla manodopera ad altre fonti di gettito, come ad esempio le emissioni di CO2 o i consumi e le proprietà immobiliari, serve a incrementare l'occupazione. Gli aspetti distributivi della nuova fiscalità impongono un approccio cauto all'atto di individuare fonti alternative che compensino la riduzione del gettito causata dalla minore tassazione del lavoro. L'analisi indica un'ottica integrata di occupazione e politica sociale non offre la soluzione perfetta per lo spostamento del carico fiscale: una configurazione ottimale dei sistemi previdenziali può tuttavia aumentare l'attrattiva di

determinati aggiustamenti fiscali. I salari non rappresentano meramente un fattore di costi, giacché forniscono ai cittadini il reddito necessario per acquistare beni e servizi. I tagli salariali possono produrre un aumento di competitività, ma in compenso riducono la domanda interna di prodotti, con la conseguenza di potenziali perdite di posti di lavoro. In Europa nell'ultimo decennio la quota del reddito economico complessivo riconducibile ai lavoratori si è ridotta, mentre è aumentato il divario tra i lavori a reddito elevato e quelli a reddito basso. Inoltre persiste un ampio differenziale retributivo tra gli uomini e le donne (mediamente pari al 16% nell'UE nel 2010) che tende a crescere con l'età delle persone esaminate. Dalla relazione emerge che nei paesi con i salari minimi più elevati non si riscontra l'espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori meno qualificati; tali paesi tendono anzi ad avere tassi di occupazione più elevati per i lavoratori poco qualificati. Inoltre lo strumento dei salari minimi spesso riesce a ridurre il gap retributivo di genere. Per questo il pacchetto Occupazione del 2012 ribadisce che le riforme strutturali del mercato del lavoro dovrebbero proporsi di assicurare salari dignitosi e sostenibili evitando la trappola dei salari bassi, anche attraverso la definizione di salari minimi ai livelli appropriati.

Qualifiche

Per trovare un lavoro è necessario possedere le qualifiche specifiche. Dalla relazione emerge che in alcuni paesi, segnatamente nell'Europa meridionale, la combinazione tra qualifiche e posti di lavoro è carente e/o è peggiorata. Questo problema è particolarmente acuto per il numero elevato e ancora crescente di giovani che sono disoccupati o al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET). Le proposte enunciate nel pacchetto per l'Occupazione giovanile mirano ad affrontare questa problematica assicurando che tutti i giovani disoccupati possano partecipare a iniziative di istruzione permanente, a corsi di formazione o a tirocini qualitativamente validi aumentando così le loro possibilità di trovare lavoro. Per ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze gli Stati membri devono investire in modo più efficiente nell'istruzione e nella formazione, rafforzare gli stanziamenti per politiche di intervento attivo sul mercato del lavoro e incoraggiare la creazione di posti di lavoro altamente qualificati nei settori in espansione quali l'economia e le tecnologie verdi, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il settore sanitario. Il Panorama UE delle competenze, elenca i luoghi in cui vi è domanda di forza lavoro, specificando i livelli di competenza richiesti. Se un lavoratore non dovesse trovare lavoro in patria può consultare le offerte di lavoro in altri Stati membri. Per aiutare i cittadini che cercano lavoro in altri Stati membri, la Commissione ha recentemente adottato una decisione per modernizzare e migliorare EURES, la rete paneuropea per la ricerca di lavoro. L'obiettivo è aiutare le persone in cerca di lavoro a mettersi in contatto con i datori di lavoro che hanno necessità di qualifiche particolari nei vari Stati membri, focalizzare l'attenzione sui settori e sulle occupazioni con carenze di competenze e sostenere sistemi mirati di mobilità per i giovani.

(Fonte Commissione Europea)

7. Qualità dell'aria: per 8 italiani su 10 peggiorata

Secondo i dati più recenti, la maggior parte degli europei (56%) ritiene che la qualità dell'aria sia peggiorata negli ultimi 10 anni. In Italia è di questa opinione addirittura l'81% degli intervistati, mentre a Cipro, in Francia, in Grecia, in Ungheria, in Romania e in Spagna la percentuale si attesta tra il 70 e il 75%. Sono i risultati di un'indagine Eurobarometro intitolata La posizione degli europei riguardo alla qualità dell'aria, dalla quale emerge un forte sostegno per un potenziamento degli interventi su questo fronte a livello di Unione europea. Quasi quattro intervistati su cinque (79%) ritengono che l'Unione europea debba proporre ulteriori misure per combattere l'inquinamento atmosferico. Nell'ambito dell'indagine è stato chiesto espressamente agli intervistati se fossero a conoscenza delle norme UE sulla qualità dell'aria e dei limiti nazionali di emissione; tra coloro che conoscono tali strumenti (il 25% in entrambi i casi), oltre la metà (rispettivamente il 58 e il 51%) è favorevole a un loro potenziamento. La Commissione utilizzerà i risultati dell'indagine nella revisione della politica dell'UE in materia di qualità dell'aria, attualmente in corso, che dovrebbe essere ultimata nella



seconda metà del 2013. Janez Potočnik, Commissario europeo responsabile per l'Ambiente, ha dichiarato in proposito: *"I cittadini ci chiedono di intervenire e noi lo faremo esaminando nel 2013 la nostra politica sulla qualità dell'aria. Ci vengono chieste più misure nei settori chiave e una migliore informazione sull'efficacia delle politiche: per soddisfare tali richieste dobbiamo collaborare a tutti i livelli politici e dispiegare interventi concreti sul territorio."* L'indagine evidenzia un'insoddisfazione diffusa nei confronti degli interventi in atto per affrontare i problemi connessi alla qualità dell'aria: sette europei su dieci (il 72%) non ritengono adeguati gli sforzi fatti dalle autorità pubbliche per migliorare la qualità dell'aria. Emerge inoltre dall'indagine che il livello di informazione sulla qualità dell'aria è generalmente ritenuto insufficiente: quasi sei europei su dieci (il 59%) non si sentono adeguatamente informati al riguardo; in Spagna il 31% e in Lussemburgo, Cipro e Lettonia il

27% degli intervistati ritiene di non disporre di alcuna informazione su tale argomento. Dovendo indicare il modo più efficace per contrastare l'inquinamento atmosferico, il 43% degli intervistati suggerisce di rafforzare i controlli sulle emissioni dell'industria e del settore energetico. Le emissioni dei veicoli (96%), del settore industriale (92%) e dei trasporti internazionali (86%) sono considerate le maggiori responsabili dell'inquinamento atmosferico. Almeno sei intervistati su dieci (64%) in Italia pensano che i produttori di auto non si impegnino abbastanza per difendere la qualità dell'aria. Destano preoccupazione anche le ripercussioni dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e sull'ambiente naturale: quasi nove europei su dieci – e addirittura il 97% degli italiani - ritengono che le malattie connesse alla qualità dell'aria, quali le affezioni respiratorie e cardiovascolari, rappresentino un problema serio; circa otto su dieci ritengono gravi l'acidificazione e l'eutrofizzazione (per l'Italia rispettivamente l'82% e 87%). Si ritiene che le automobili elettriche e quelle ibride a energia elettrica e a benzina offrano benefici maggiori per la qualità dell'aria, mentre l'energia elettrica è ritenuta il sistema di riscaldamento domestico più rispettoso dell'ambiente, seguita da biomassa legnosa, gas e biomassa sottoforma di pellet. Sette intervistati su dieci ritengono che le fonti energetiche rinnovabili debbano essere considerate la principale opzione energetica per il futuro. Circa l'85% dei cittadini europei concorda con il principio "chi inquina paga", in base al quale coloro che inquinano devono sostenere i costi delle ripercussioni negative, determinate dalle loro scelte, sulla salute e sull'ambiente. Dovendo suggerire comportamenti individuali in grado di determinare un miglioramento della qualità dell'aria, la maggioranza degli intervistati (il 63%) ha indicato come gli interventi più importanti da intraprendere a livello personale la riduzione dell'uso dell'automobile e la sostituzione delle apparecchiature vecchie che consumano energia con modelli più efficienti (il 54%).

➔ **Contesto**

Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, numerose norme sulla qualità dell'aria sono ancora ampiamente disattese nelle zone più densamente popolate dell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda inquinanti come il particolato, l'ozono troposferico e il biossido di azoto. Nel 2013 l'attuale politica della Commissione sulla qualità dell'aria sarà sottoposta a revisione, in particolare per trovare soluzioni volte a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Nell'ambito di tale processo di revisione, la Commissione ha avviato tra l'altro una consultazione online dei soggetti interessati tramite la quale i cittadini, le organizzazioni e le imprese dell'UE possono esprimere le loro opinioni e idee sulle opzioni per il futuro di tale politica.

La consultazione online è **aperta fino al 4 marzo 2013** al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/environment/consultations/air_pollution_en.htm

Una prima consultazione online dei soggetti interessati è stata effettuata nel 2011; la relazione al riguardo è disponibile al seguente web-link: <http://ec.europa.eu/environment/air/pdf/Survey%20AQD%20review%20-%20Part%20I%20Main%20results.pdf>

Il sondaggio Eurobarometro sulla qualità dell'aria, nell'ambito del quale sono stati intervistati oltre 25 000 cittadini di tutti gli Stati membri dell'UE, si è svolto nell'autunno del 2012. I risultati saranno utilizzati nel processo di revisione, attualmente in corso, della politica UE in materia di qualità dell'aria.

(Fonte Commissione Europea)

8. India: ogni 20 minuti una donna subisce delle violenze sessuali

Stop alla violenza. Lo stupro e l'omicidio di Jyoti Singh Pandey su un bus di Delhi il 16 dicembre scorso ha



provocato una grande mobilitazione della società civile indiana. Il Parlamento europeo ha affrontato il tema e ha votato una risoluzione il 17 gennaio. I deputati richiedono al governo indiano di adottare al più presto delle riforme contro la violenza sulle donne. La risoluzione è stata votata alle ore 16 il 17 gennaio e richiede al governo indiano l'adozione di leggi nazionali che affrontino il problema della violenza contro le donne, secondo quanto previsto dalle norme internazionali in materia di diritti dell'uomo. Viene anche richiesto di attivare delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione. Ogni 20 minuti una donna subisce delle violenze sessuali. Nel 1971 sono stati registrati

2.487 casi di stupro. Nel 2011 gli stupri sono saliti a 24.000. Lo stesso anno il numero di reati registrati contro le donne sono stati 228,650, includendo il sequestro di persona e le molestie sessuali. Nella maggior parte dei casi la vittima conosceva l'aggressore. Per un problema di stigmatizzazione e paura, gli esperti sottolineano che i numeri reali devono essere molto più alti di quelli dichiarati ufficialmente. Al momento il governo indiano ha istituito una commissione speciale per la lotta contro le violenze sessuali.

(Fonte Parlamento Europeo)

9. Le priorità della Presidenza irlandese: stabilità, lavoro e crescita

La creazione di lavoro e l'uscita dalla crisi in Europa sono le priorità dell'Irlanda, che condurrà la Presidenza del Consiglio dell'UE per i prossimi sei mesi. Il capo del governo irlandese Enda Kenny ha presentato il programma al PE il 16 gennaio. La maggior parte dei leader dei gruppi politici pensa che l'esperienza della Irlanda possa essere utile all'UE. Enda Kenny ha sottolineato che la disoccupazione, in particolare quella dei giovani, necessita una soluzione rapida. Anche attraverso la "Garanzia per i giovani" che permette agli under 25 di ricevere un'offerta di lavoro, di formazione o educazione entro quattro mesi di disoccupazione. In agenda anche la supervisione bancaria nell'Eurozona e un accordo sul quadro finanziario pluriennale, in cui il Parlamento europeo gioca un ruolo importante. Infine, ha indicato l'importanza di seguire la situazione in Mali, Somalia e Siria.



Imparare dagli irlandesi

"I cittadini irlandesi hanno dovuto fare importanti sacrifici e così devono fare altri paesi che attraversano un periodo difficile. Ma le riforme sono indispensabili" ha dichiarato il presidente della Commissione José Manuel Barroso. *"Il caso irlandese dimostra che se la volontà politica accompagna i sacrifici, i programmi possono funzionare e le riforme possono andare di pari passo con la coesione sociale"*. Joseph Daul, leader del Partito

Popolare Europeo (PPE), si è congratulato con Enda Kenny per *"aver preso delle decisioni difficili ma necessarie, senza perdere il sostegno dei cittadini irlandesi. L'Irlanda si dimostra un buon esempio per tutta l'Europa"*. Hannes Swoboda, leader del gruppo dei Social Democratici, si è indirizzato direttamente al presidente irlandese: *"Abbiamo bisogno del suo aiuto per tre ragioni: per uscire dalla crisi, per proteggere lo spazio Schengen dall'idea del Consiglio di limitare la libertà di movimento, e per combattere la disoccupazione dei giovani che è un pericolo per la nostra democrazia"*. Guy Verhofstadt, leader del gruppo dei Liberali (ALDE): *"La priorità assoluta rimane quella di combattere il complacimento: perché è questo che minaccia l'UE oggi. Abbiamo bisogno di un'unione fiscale, una supervisione bancaria e un'unione politica"*. Daniel Cohn-Bendit, co-presidente del gruppo dei Verdi: *"Lei ha dichiarato che abbiamo bisogno di un quadro finanziario pluriennale credibile. Quello che propone il Consiglio non è credibile e non porterà alla creazione di posti di lavoro"*. Martin Callanan, leader del gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei, ha sottolineato che *"lo sviluppo del mercato unico come vettore per la crescita economica deve rimanere la priorità principale"*. Nigel Farage, co-presidente del gruppo Europa della libertà e della democrazia: *"La base è: la disoccupazione sta dilagando nei paesi del Mediterraneo, le aziende in calo e la sofferenza dei cittadini aumenta. La classe politica europea non se ne occupa"*. Gabrielle Zimmer, leader della Sinistra Unita: *"Lottare contro l'esclusione sociale non è una priorità del programma. Non sembra essere interessato ad un mercato del lavoro sostenibile"*.

(Fonte Parlamento Europeo)

10. Dieci cose imparate durante la plenaria



Durante la sessione plenaria di gennaio, il Parlamento ha sostenuto il rafforzamento delle norme per le agenzie di rating e i progetti europei per la lotta alla disoccupazione giovanile. All'ordine del giorno il lavoro svolto nel 2012 dalla presidenza cipriota e le priorità per il 2013 di quella irlandese, la situazione in Siria e Mali. I deputati hanno anche votato a favore di un accordo di cooperazione tra UE e Iraq. Oltre ad aver richiesto la mutualizzazione del debito sovrano. La creazione di lavoro e la lotta alla crisi in Europa saranno le priorità principali dell'Irlanda durante il prossimo **semestre alla presidenza del Consiglio dell'Unione europea**, ha dichiarato il premier irlandese Enda Kenny. Il Parlamento ha approvato delle nuove regole per ridurre l'**eccessivo affidamento ai rating** su debito sovrano e operatori finanziari. Secondo la nuova legislazione, le agenzie dovrebbero poter emettere rating non richiesti sul debito sovrano solo in periodi specifici e, per prevenire i conflitti d'interessi, si dovrebbe fissare un tetto alle quote azionarie che le agenzie di rating possono possedere negli enti di cui devono stilare la valutazione. I deputati di tutti i gruppi politici si sono congratulati con il lavoro svolto dalla Presidenza Cipriota nel 2012,

sottolineando alcune preoccupazioni relative alla situazione economica e politica dell'isola. "Solo attraverso la coesione sociale possiamo mantenere la pace", ha dichiarato il Cancelliere austriaco **Werner Faymann** durante un dibattito sull'avvenire dell'Unione europea. I deputati hanno richiesto alla Commissione di esplorare tutte le piste possibili per una **mutualizzazione del debito sovrano**. Sostenendo anche l'idea di un Fondo europeo di solidarietà per garantire la stabilità nell'Eurozona. Voto a favore della "**garanzia per i giovani**" che intende assicurare a tutti i cittadini legalmente residenti nell'UE sotto i 25 anni di età e ai neolaureati under-30 una buona offerta di lavoro, un nuovo percorso di studi o un periodo di apprendistato entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione. I deputati hanno sostenuto l'azione militare della Francia, sottolineando che il **Mali** non deve cadere nelle mani dei terroristi. Per quel che riguarda la **Siria**, i deputati hanno considerato che le strategie europee e internazionali sono stati inefficaci. Il Parlamento ha votato a favore di un **accordo commerciale e di cooperazione con l'Iraq**, che permetterà anche la promozione della democrazia e i diritti umani nel paese. L'UE deve opporsi alla **biopirateria**. La relazione della deputata francese dei Verdi, Catherine Grèze vuole assicurare che i paesi in via di sviluppo possano beneficiare delle proprie risorse genetiche e del proprio sapere tradizionale. La Commissione europea sta progettando di ritirare le regole proposte sul "**made in**" nelle etichette dei prodotti importati nell'UE, come vestiti o scarpe. Il PE ha votato contro questa proposta.

(Fonte Parlamento Europeo)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 4 e dell'11 gennaio 2013)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo ai seguenti link:

1. "**Comunicare e dialogare con i cittadini europei**" - puntata del 4 gennaio:
http://ec.europa.eu/italia/audio/speciale_20130104.mp3
2. "**Presidenza irlandese ed anno europeo dei cittadini**" - puntata dell'11 gennaio:
http://ec.europa.eu/italia/audio/22minuti_20130111.mp3

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntata del 4 e dell'11 gennaio 2013)



"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche

commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo ai seguenti link:

1. Stephen Clark & Julian Priestley: "**Europe's Parliament: People, Places, Politics**" – John Harper Publishing - puntata del 4 gennaio: http://ec.europa.eu/italia/audio/libropereuropa_20130104.mp3
2. Speciale: **Il libro e la Commissione europea** – puntata dell'11 gennaio:
http://ec.europa.eu/italia/audio/libropereuropa_20130111.mp3

CONCORSI E PREMI

13. Concorso sulla mobilità giovanile in Europa!

L'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Capo d'Orlando, che ospita il Punto locale Eurodesk, indice il Concorso: UE2013 ".....TUTTI SOTTO LO STESSO CIELO....." La partecipazione è gratuita ed è estesa a tutti, ragazze e ragazzi, uomini e donne, sia italiani che stranieri ovunque residenti, purché di età

superiore ai 16 anni. Le sezioni in cui si articola il concorso sono 2 (ma è possibile partecipare ad una sola sezione):

- 1) Fotografia;
- 2) Fumetto.

La mobilità giovanile – nella più ampia accezione del termine – sarà il tema delle opere. Per ciascuna sezione la Giuria sceglierà un'opera vincitrice e una rosa di opere segnalate.

- Primo premio sezione Fotografia: biglietto a.r. per viaggio a Roma durante il Festival Internazionale di Fotografia 2013;
- Primo premio sezione Fumetto: biglietto a.r. per viaggio a Lucca durante Lucca Comics & Games che si terrà da giovedì 31 ottobre a domenica 3 novembre 2013.

Le opere vincitrici e quelle segnalate saranno presentate pubblicamente, in occasione di apposita manifestazione. Tutti i partecipanti riceveranno attestato di partecipazione. Ai fini dell'iscrizione tutti i partecipanti, pena la non ammissione, dovranno compilare un modulo allegato al presente bando da inviare a eurodesk@comune.capodorlando.me.it nel periodo compreso entro il 28.02.2013 (data di scadenza del bando). **Le opere dovranno pervenire entro il 28 febbraio 2013.** Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente [link](#).



14. Concorso “La sensibilità valorizza le differenze”

Il concorso “La sensibilità valorizza le differenze” ha per finalità la promozione e la sensibilizzazione sul tema della valorizzazione delle differenze. Tale concorso si deve concretizzare nella produzione di materiale artistico o multimediale che troveranno la loro ispirazione a partire dalle esperienze vissute dai partecipanti all'interno della scuole, della famiglia, del territorio e in generale attraverso il proprio bagaglio esperienziale. Il tema potrà essere descritto e sviluppato scegliendo tra diversi possibili linguaggi (letterario, teatrale-drammaturgico, visivo, audiovisivo-cinematografico) e realizzato mediante le nuove tecnologie della comunicazione (CD Rom, Video). Sono invitati a partecipare gli studenti di tutte le Scuole Secondarie di 1° e di 2° grado. Ogni lavoro potrà essere presentato:



- dalla classe nella sua totalità;
- da singoli alunni o da un gruppo appartenente ad una sola classe;
- da un gruppo di alunni di classi diverse dello stesso istituto.

La partecipazione al concorso è gratuita.

Scadenza: 29 Marzo 2013. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente [link](#).

15. Label per la qualità nella progettualità in dimensione europea

Al via la V edizione dell'iniziativa "L'Europa cambia la scuola" volta ad assegnare i Label per il riconoscimento di qualità alla progettualità in dimensione europea. Il LABEL ha come riferimento il



Programma "Istruzione e Formazione 2020", la strategia europea per apprendimento permanente (Lifelong Learning) e la cooperazione europea in senso lato. Il Label per il riconoscimento della qualità della progettualità europea nella scuola italiana, si propone di dare la giusta evidenza all'impatto che le attività in

dimensione europea hanno avuto sugli istituti scolastici nelle loro diverse componenti: alunni, personale della scuola, famiglie, comunità locale, partenariato europeo. E' rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che abbiano realizzato iniziative di cooperazione europea in collaborazione attiva con realtà scolastiche di altri paesi europei. Un attestato nazionale di qualità "LABEL" valido per un anno verrà attribuito ad un massimo di 12 istituti che riceveranno anche un premio di 4.000,00 euro ciascuno, da destinare al sostegno dei processi di internazionalizzazione avviati, non escludendo il supporto ad esperienze di mobilità in altri Paesi europei del personale docente. Si chiede agli Istituti scolastici impegnati in attività in dimensione europea di "raccontare" con un testo di un minimo 300 e un massimo di 1000 parole il percorso realizzato, facendo emergere il valore aggiunto che l'esperienza di cooperazione ha apportato. Il "racconto" dovrebbe rispondere alla seguente domanda generale: Cosa abbiamo appreso, come siamo cambiati e come possiamo consolidare il cambiamento? **Scadenza: 12 Aprile 2013.**

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente: [link](#).

16. Concorso fotografico dell'ILO "WORK4YOUTH"

Lanciato dal Programma per l'Occupazione dell' ILO, il concorso fotografico "WORK4YOUTH" intende sottolineare le sfide che i giovani devono affrontare nel posto di lavoro. I partecipanti da tutto il mondo sono invitati a scattare delle foto che catturino l'immagine dei giovani al lavoro (in posti e condizioni diversi), in maniera creativa e originale. Dovranno essere incentrate soprattutto sulle condizioni lavorative, le barriere di genere, la discriminazione, l'informalità, l'imprenditorialità, l'immigrazione, il lavoro precario, l'economia rurale, etc. Si possono presentare fino ad un massimo di cinque foto a persona. Una giuria premierà un totale di cinque premi in due categorie:



Globale: una selezione tra tutte le foto presentate

- 1) Foto migliore 1,000 USD
 - 2) Seconda foto migliore: 500 USD
 - 3) Premio Giovani (partecipanti tra i 18 e i 29 anni): 800 USD
- Regionale: una selezione tra le foto presentate dai paesi dell'Europa Centrale ed Orientale
- 4) Migliore foto CEE: 1,000 USD
 - 5) Premio Giovani CEE (partecipanti tra i 18 e i 29 anni): 800 USD

Le foto vincitrici verranno esposte in una mostra fotografica online.

Scadenza: 15 Aprile 2013.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente: [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

17. Borse ONU per un percorso di formazione sul diritto internazionale

Il 'Fellowship programme for International law', organizzato annualmente dall'ufficio per gli affari giuridici delle Nazioni Unite (Onu), offre borse di studio a studiosi e giovani professionisti per un percorso di formazione sul diritto internazionale, caposaldo delle politiche Onu per la promozione dello stato di diritto nel mondo. Il corso, che si svolge a L'Aja (Olanda) dal 24 giugno al 2 agosto, prevede lezioni in inglese presso l'Accademia di diritto internazionale, oltre a conferenze, seminari e visite a organizzazioni e corsi nella città olandese. Le borse da assegnare sono 20 e coprono le spese di viaggio e di soggiorno nonché il materiale didattico e l'assicurazione medica. I candidati devono avere un'età compresa tra i 24 e i 40 anni, essere laureati in giurisprudenza e possedere comprovata esperienza nel campo del diritto internazionale, acquisita lavorando per enti pubblici o privati. La richiesta di partecipazione va inviata **entro il 31 Gennaio 2013** all'indirizzo e-mail: ifp@un.org. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

18. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web sul nostro portale internet: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>

Gioventù

NR.:	1
DATA:	03.01.2013
TITOLO PROGETTO:	"Mentoring for change"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Urszula Buchowicz (Polonia)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training course

ARGOMENTO:	Support personal and professional development of mentors
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 28th of May – 2nd of June 2013.</p> <p>Venue place, venue country: Konstancin Jeziorna (near Warsaw), Poland.</p> <p>Summary: Mentoring for change-Coaching as an approach and tool for supporting volunteers during their EVS training course is aiming at supporting personal and professional development of mentors and motivating them for long-term involvement in the organisations.</p> <p>Target group: EVS mentors/tutors.</p> <p>For participants from: Eastern Europe And Caucasus, South-East Europe, Youth in Action Programme Countries.</p> <p>Group size: 24 participants</p> <p>Details: Change is indeed a key word, if you ask volunteers about their experience during EVS. Volunteers face smaller and bigger changes, whether you look at a specific situation during EVS, or putting the EVS experience in a broader context of a person's biography. On the other side, people who work with volunteers show a growing interest in managing change as well as learning how to support someone, who is facing various changes. Coaching, its philosophy and tools, seems to offer solution for both, understanding personal change better and supporting others going successfully through change processes and "manage" change.</p> <p>We would like to invite EVS mentors to explore together with us questions related to managing change in and during EVS: What is change? What is change in EVS about? What strategies do volunteers use to cope with change? How can we (as their mentors) support them? How can coaching be applied to our work with volunteers? During the training course "Mentoring for change" we will discover different models of (managing) personal change, experience the Solution-focused Coaching approach and try out various coaching tools and techniques.</p> <p>Aims: We would like to create a learning space that allows:</p> <ul style="list-style-type: none"> • to understand better personal change (in general as well as during EVS); • to get to know coaching approach, its philosophy and tools; • to try out and experience coaching tools and techniques; • to explore ways, how coaching philosophy and tools could be applied to the work of mentors supporting volunteers during EVS. <p>Besides this we believe, that the training course is a great opportunity to exchange experience on different mentoring practices on an international level, as well as creating a support-network among mentors.</p> <p>Participants: We would like to invite mentors who:</p> <ul style="list-style-type: none"> • have experience of being a mentor in at least one long-term EVS project; • value the subject of personal change and are curious to explore more of it; • are interested and motivated to develop their personal and professional competences; • would like to commit themselves for a long-term involvement in their organisation; • are at least 18 years old residents of the Youth in Action Programme Countries (27 EU countries + Norway, Iceland, Liechtenstein, Switzerland, Turkey and Croatia), SEE and EECA regions. <p>Costs: This training course is organized by the Polish National Agency of the 'Youth in Action' Programme. Board and lodging will</p>

	be provided and paid by the Polish National Agency of YiA Programme. Participants coming from Programme Countries: travel costs can be covered by your National Agency according to their own rules (please check before applying). Participants coming from EECA and SEE countries: travel and visa costs will be covered by the Polish NA. Any insurance, especially medical, is a private responsibility of each participant. Working language: English.
SCADENZA:	25 th of February 2013

NR.:	3
DATA:	03.01.2013
TITOLO PROGETTO:	"Power of Non Formal Education"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Cliff Hever (Lussemburgo)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training course
ARGOMENTO:	Experiment different kind of non-formal educational methods.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 19th – 24th of March 2013.</p> <p>Venue place, venue country: Larochette, Luxembourg.</p> <p>Summary: Improving the impact of Non Formal Education (NFE), principles and methods in empowering young people as real actors of the society (from local to Europe).</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders, Project.</p> <p>For participants from: Youth in Action Programme Countries.</p> <p>Group size: 26 participants</p> <p>Details: This is important to understand that this TC is not a training on acquiring and practising a diverse pallet of methods. Of course, participants will experience some methods during the TC, but this is in order to feel, analyse and understand the 'Power' of NFE, as a tool for social local changes</p> <p>Objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To stimulate the participants to feel and reflect about the power of non-formal education (NFE) by experimenting different kind of non-formal educational methods. • To analyze the role and perception of NFE in our different countries within a common Europe. • To understand how NFE methods and approach can be used to promote cultural diversity and intercultural learning (ICL). • To fight against the growing consuming approaches towards young people in the non-formal education field. • To explore meanings, roles and complementarities of different educational approaches & methods (formal, non-formal, informal). • To reconsider daily youth work practices. • To understand the principles of program building and NFE within Youth in Action. <p>Impact: In order to have real impacts, the participants experience an innovative approach, using a full immersion in the experiential learning cycle: doing/ feeling, reflecting, transferring... To have profound impact, we need to go further than classical running of training courses. The participants are encouraged to really build their own training and learning process. We consider that this is the condition to understand the real power of NFE.</p> <p>Pedagogical process: It is based upon:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Experiencing: different educational settings, different non formal education methods (role play, simulation game, exercise...) • Reflecting: on the methods and its impacts, on the power and limits of NFE, on building a pedagogical process... • Transferring: to the own reality of participants, in order to

	<p>improve ways of working with young people</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sharing: different perceptions, current situations and experiences. • Developing: the building capacity of the participants, by including them in the decision process of the project designing (participants will decide some sessions they feel they need to have) but also in the implementation of the program (power to people moments). <p>The program lasts for four full days. Participants should be at least 18 years old and should have a good level of English.</p> <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs, except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	6 th of February 2013

NR.:	7
DATA:	07.01.2013
TITOLO PROGETTO:	"ATOQ (Advanced Training on Quality)"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Paavo Pyykkönen (Finlandia)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training course
ARGOMENTO:	Increase the understanding of different quality aspects of youth exchanges with the Youth in Action Programme
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 21st – 26th of May 2013.</p> <p>Venue place, venue country: Yyteri, Finland.</p> <p>Summary: ATOQ comes from the words Advanced Training on Quality. It is one of most loved trainings for group leaders in youth exchanges. It gives an opportunity to evaluate and learn more. Satisfaction is guaranteed.</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers.</p> <p>For participants from: Youth in Action Programme Countries.</p> <p>Group size: 30 participants</p> <p>Details: ATOQ brings together experienced youth workers who have been active in at least one youth exchange prior to the training. ATOQ presents an opportunity to share practices, understand youth exchanges better and learn practical tools for youth exchanges.</p> <p>The objectives of the training are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critically reflect upon participants' previous international youth exchange experience(s) and the impact on young people; • Increase the understanding of different quality aspects of youth exchanges with the Youth in Action Programme; • Experience a non-formal learning process and understand its importance in youth exchanges; • Improve participants' project management competences in order to better organise the different phases of a youth exchange. • Methodologically ATOQ uses a lot of group work, theoretical inputs, practical exercises, reflection and debriefing. <p>Contents:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Workshops on different quality aspect such as: active participation of young people, involvement of promoters and stakeholders, diversity and intercultural learning, European dimension and citizenship; • Activities to facilitate non-formal learning process, support

	<p>participants in their reflection on learning and foster group dynamics;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Group work methods to support the reflection on previous youth exchange experiences. • Participants must have an experience on organising and carrying out a Youth in Action youth exchange. Own experiences are important aspect of the training and without them it is impossible to participate. You have worked as a project leader, group leader, or an active member of the project. You have experience in planning and implementing the project. <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs or SALTO involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. If you come from a country other than Programme Countries, please contact the host NA for further information about the financial details.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	1 st of April 2013

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

19. Offerte di lavoro dalla rete Eures

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3:



A) EURES: AGENTE HELP DESK CON CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

Offerta: Il servizio Eures ricerca 4 Agenti Help desk con conoscenza della lingua italiana in Polonia.

Luogo di realizzazione: Varsavia, Polonia.

Descrizione: Il candidato starà a contatto con gli utenti e alle loro richieste di supporto (telefonico, per mezzo di posta elettronica). Dovrà garantire la corretta gestione e la risoluzione di problemi causati da software o hardware con l'uso di strumenti diagnostici. Farà una valutazione preliminare, la diagnosi e fornirà il supporto informatico agli utenti.

Requisiti:

- Diploma di Istruzione Secondaria Superiore (è preferibile che il titolo sia specifico su competenze tecniche);
- Ottima conoscenza della lingua italiana e conoscenza dell'inglese livello B2;
- Esperienza di un anno;
- Disponibilità a lavorare su turni.

Condizioni:

- Tipologia di contratto: Lavoro a tempo indeterminato.
- Modalità lavoro: Full time.
- Number of hours per week: 40
- Salario netto mensile: 1800 – 2800 in Złoty polacco (PLN) (*corrispondente circa 450,00 – 680,00 euro*)
- E' prevista l'assistenza medica.

Scadenza: 25 gennaio 2013.

Modalità di candidatura: I candidati interessati devono inviare il CV europeo in inglese a: kfijalkowska@hrorecruitment.pl



C) EURES: INFORMATORE SCIENTIFICO COMMERCIALE

Offerta: Il Servizio Eures per l'azienda PRODECO PHARMA ricerca 2 giovani laureati in ambito scientifico per il ruolo di Informatore Scientifico Commerciale per il canale Erboristeria e Parafarmacia.

Sede di lavoro: Bologna e province di Modena; Mantova; Cremona; Reggio Emilia; Ferrara; Ravenna; Caserta e Repubblica di San Marino.

Principali attività:

- Effettuare l'informazione scientifica ai clienti delle Erboristerie e Parafarmacie della zona sopra indicata;
- Realizzare la promozione e la vendita dei prodotti Prodeco Pharma;
- Definire il programma di visite settimanali e curarne la realizzazione;
- Garantire la raccolta degli ordini curandone la tempestiva trasmissione;
- Gestire le richieste d'informazione durante l'attività di pre e post-vendita;
- Monitorare il mercato al fine di ampliare il portafoglio clienti.

Requisiti indispensabili dei candidati:

- Laurea magistrale o Diploma di Laurea in materie tecnico-scientifiche (es. Farmacia, Chimica, Biologia, Biotecnologie, Tecniche Erboristiche, etc);
- Intraprendenza rivolta allo sviluppo di nuovi contatti;
- Autonomia, determinazione, forte orientamento al risultato;
- Passione per la medicina naturale ed alternativa.
- Ad ogni collaboratore saranno offerti adeguati corsi formativi in sede ed un costante sostegno direttamente sul campo attraverso il nostro personale aziendale altamente qualificato.

Ulteriori requisiti non essenziali ma preferenziali:

- Non è un requisito indispensabile che i candidati siano già in possesso dell'iscrizione al ruolo agenti presso la Camera di commercio.
- Se sprovvisti, potranno acquisire il titolo frequentando il corso serale (da 1 a 3 mesi) necessario per diventare agenti di commercio.
- Questo tipo di contratto prevede l'apertura della partita IVA.
- Patenti conseguite: PATENTE B.

Condizioni lavorative offerte:

- Tipologia di contratto: LAVORO AUTONOMO;
- Contratto collettivo nazionale applicato;
- Agenti e rappresentanti (CONFESERCENTI);
- Contratto di Mandato di Agenzia (Enasarco) per un periodo minimo di 3 anni, rinnovabile alla scadenza, con un minimo mensile di € 1.500,00;
- Premi al raggiungimento dei target assegnati;
- Auto aziendale completamente spesa;
- Cellulare aziendale; Tablet elettronico iPad con applicazioni aziendali per presentazione prodotti ed inserimento ordini;
- Rimborso spese carburante, pedaggi autostradali, pasti ed eventuali pernottamenti.

Scadenza: 28 gennaio 2013.

Modalità di candidatura: Inviare Cv a tiziana.pietrobon@prodecopharma.com indicando nell'oggetto della mail la provincia di residenza.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

- 1) consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE - BUONGIORNO REGIONE**)
- 2) telefonare **0971.23300**
- 3) scrivere a euronet2004@virgilio.it

20. Offerte di lavoro in Italia

A) BARCLAYS RICERCA: AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA SPECIALIZZATO CESSIONE DEL QUINTO E PRODOTTI DI FINANZIAMENTO.

Offerta: Se sei un libero professionista del mondo del credito, che sa cogliere le opportunità e le sfide di ogni giorno, e vuoi sviluppare la tua professione di agente in attività finanziaria, cambia prospettiva. Entra nella rete Barclays Mutui e Prestiti, leader in Italia nella vendita di prodotti di finanziamento, scopri i vantaggi di una grande realtà bancaria dal corpo italiano e anima inglese. La notorietà del marchio, la solidità del patrimonio, la fiducia dei clienti e l'innovativa e ampia gamma di prodotti e servizi, ti consentiranno di raggiungere velocemente gli obiettivi ed una remunerazione decisamente interessante. In qualità di agente monomandatario e all'interno di uno dei 180 esclusivi negozi finanziari, avrai la possibilità di proporre la cessione del quinto e una ricca offerta di prodotti finanziamento, ovvero prestiti personali, mutui e carte di

credito.

Requisiti: Si ricercano persone motivate, che abbiano desiderio di affermarsi e di crescere in un'azienda in forte espansione, alla ricerca di un lavoro impegnativo con le seguenti caratteristiche:

- laurea o diploma, preferibilmente con indirizzo economico;
- esperienza almeno biennale nella vendita di prodotti di finanziamento al consumo, in particolare cessione del quinto;
- conoscenza del mercato bancario locale e delle logiche di commercializzazione dei prodotti;
- iscrizione all'Albo degli Agenti in Attività Finanziaria;
- orientamento al cliente, capacità di pianificazione e attitudine a lavorare per obiettivi;
- spiccate capacità gestionali, spirito imprenditoriale, forte orientamento ai risultati e attitudine al lavoro di squadra.

Sedi di lavoro: Italia.

Maggiori informazioni: potete consultare il seguente [link](#).

B) CREDEM RICERCA: ANALISTA TECNICO SENIOR.

Offerta: Credem ricerca un analista tecnico senior. Il candidato ideale, di massimo di 35 anni età,:

- assume un ruolo tecnico nella progettazione, integrazione, realizzazione ed evoluzione di sistemi software IT e distribuiti, in accordo con le funzioni aziendali deputate all'architettura tecnologica, applicativa e di sicurezza;
- partecipa alla definizione delle specifiche di progetto sulla base dei requisiti utente e delle analisi funzionali;
- supporta i gruppi di lavoro ed il personale interno ed esterno nel riuso o realizzazione di moduli software;
- supporta gli analisti funzionali e gli utenti nella progettazione e nella realizzazione dei test e nella risoluzione di tutte le problematiche tecniche che ne emergono;
- ha attitudine al lavoro in team e al coordinamento con altre funzioni tecniche e di amministrazione IT (sistemisti, esperti di network, DBA, gestori Firewall).

Competenze tecniche richieste:

- Esperienza nella progettazione, sviluppo e test di moduli software in ambiente .NET o Java;
- Esperienza nella progettazione di basi dati relazionali, in ambiente SQL Server o Oracle;
- Esperienza in integrazione tra sistemi eterogenei, anche con l'uso di strumenti di mercato (ETL, ESB, EAI).

Titoli preferenziali:

- Comprovata esperienza su progetti complessi;
- Conoscenza di metodologie di change management;
- Sviluppo in ambito web di applicazioni end user e di web service;
- Esperienza di integrazione tra sistemi legacy e dipartimentali, online e batch;
- Esperienza di progettazione ed esecuzione di stress test automatizzati di sistemi software.

Si richiede un'esperienza minima di 36 mesi nel ruolo.

Sede di lavoro: Reggio Emilia.

Maggiori informazioni: <http://www.credem.it/LavoraConNoi/Pagine/LavoraInCredemBanca.aspx>

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

- 4) consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE - 2013**)
- 5) telefonare **0971.23300**
- 6) scrivere a euronet2004@virgilio.it

BANDI INTERESSANTI

21. Bando Fondazione Ensemble



La Fondazione francese Ensemble sostiene progetti nel **settore idrico, servizi igienico-sanitario, per l'agricoltura sostenibile, le energie rinnovabili e la conservazione della biodiversità**. I grant possono arrivare fino a **50.000 € all'anno** per progetti di due a quattro anni in Benin, Cambogia, Ecuador, Laos, Mozambico e Perù (per la conservazione della biodiversità, la Fondazione prenderà in considerazione anche progetti in Africa orientale). Possono essere presentate anche application per **small**

grants da 3.000 a 30.000 euro per progetti di fino a due anni in tutti i paesi in via di sviluppo. Il termine per la presentazione dei concept notes è l'8 febbraio 2013.

Maggiori informazioni al seguente link: <http://www.fondationensemble.org/>

22. Bando dell'Agencia Francese per lo Sviluppo

Attraverso il suo programma per il sostegno ai progetti delle ONG (FISONG), l'Agencia Francese per lo Sviluppo (AFD) mette a disposizione grant per progetti volti all'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Si tratta di co-finanziamenti massimi del 90% per una cifra media di 600.000 euro. La scadenza per la presentazione delle proposte è il 14 Febbraio 2013. Priorità geografiche sono l'Africa Saheliana e il Corno d'Africa, oltre ai paesi in situazioni di crisi e post crisi. Il bando è aperto alle ONG francesi, internazionali e locali, preferibilmente in partnership. Maggiori informazioni al seguente link: <http://bandiong.blogspot.it/2013/01/bando-lagenzia-francese-per-lo-sviluppo.html>



23. Aggiornamento sui bandi EuropeAid

Eccoci all'aggiornamento mensile sui bandi europei in vigore. In questa newsletter vi segnaliamo nel dettaglio quali sono i bandi EuropeAid ancora aperti alla data odierna.



SICUREZZA ALIMENTARE

Swaziland

Capacity Building for improved agricultural outputs (productivity) to ensure food security for Local Farmers' Associations, Co-operatives and Apex Bodies. Budget: 728,500 EUR - **Scadenza 22/01/2013.**

Maggiori informazioni: EuropeAid/133634/M/ACT/SZ

Madagascar

Programme d'appui aux fonds de développement agricole dans 5 régions du Sud de Madagascar.

Budget: 2.900.000 EUR - **Scadenza: 29/01/2013.**

Maggiori informazioni: EuropeAid/133260/M/ACT/MG

DIRITTI UMANI

Costa D'Avorio

Instrument Européen pour la Democratie et les Droits de l'Homme - CBSS Côte d'Ivoire.

Budget: 2.000.000 EUR - **Scadenza: 01/02/2013.**

Maggiori informazioni: EuropeAid/133265/L/ACT/CI

25. BANDO – L'Agencia Norvegese per lo Sviluppo Internazionale supporta ONG e reti internazionali



Norad (Agencia Norvegese per lo Sviluppo Internazionale) mette a disposizione un programma di grant per organizzazioni e reti basate al di fuori della Norvegia per integrare i programmi delle politiche nazionali di cooperazione internazionale. Le tematiche supportate dal bando includono progetti di sostegno all'agricoltura climat-smart in Africa, l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica, la conservazione della biodiversità e il sostegno per le popolazioni locali, le donne e le

categorie svantaggiate, in materia di accesso e diritti alle risorse naturali. Per applicare le organizzazioni devono essere presenti in due o più paesi con preferenza per le organizzazioni e le reti basate nei paesi partner. La scadenza per le domande è fissata per il 1° febbraio 2013.

Ecco le tematiche prioritarie del bando:

Ambiente e cambiamenti climatici:

- Sicurezza alimentare e agricoltura climat-smart in Africa;
- Energie rinnovabili ed efficienza energetica;
- Conservazione della biodiversità;
- Maggiore partecipazione locale alla gestione sostenibile delle risorse naturali;

- Rafforzamento delle donne, dei gruppi vulnerabili e delle popolazioni locali sui diritti di accesso e alle risorse naturali.

Salute sessuale e riproduttiva:

- L'aborto sicuro;
- Lavorare con attori religiosi;
- Lavorare con i giovani;
- HIV / AIDS;
- FGM.

Partecipazione economica delle donne:

- Diritto del lavoro / lavoro dignitoso;
- La creazione di lavoro e il commercio;
- La partecipazione economica delle donne giovani.

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

26. Meeting finale e performance teatrale del progetto Jumigg



Si è svolto a Potenza, presso l'ufficio di Euro-net il meeting finale del progetto Jumigg, Young people as Multipliers in the frame of violence protection. Organizzatore e capofila del progetto è l'associazione The Multicultural Network di Vienna. 4 i partner europei: Spagna, Romania, Inghilterra e Italia. Il progetto ha avuto inizio a febbraio 2011 e terminerà il 31 gennaio 2013. Oggi, approfittando del meeting finale dell'iniziativa l'associazione Euro-net, il partner italiano, ha organizzato un evento composto da una piccola performance teatrale dal titolo "LIVIDI" che parla di violenza sulle donne. La performance ha avuto luogo all'auditorium di Santa Cecilia alle ore 18 e i protagonisti sono stati i 10 ragazzi potentini scelti per il progetto Jumigg. Il percorso dei 10 ragazzi italiani impegnati nel progetto JUMIGG ha avuto l'obiettivo di trovare delle soluzioni alla "violenza" attraverso l'uso dell'arte in ogni sua forma, concentrando l'attenzione sull'acquisizione di tecniche teatrali e artistiche. Fin dai tempi più remoti l'uomo si è affidato all'arte (arte visiva, musica, danza, teatro) per esorcizzare le proprie paure, per lenire i propri dolori e, perché no, anche per capire e guarire le proprie devianze. In

particolare il percorso di un laboratorio teatrale è un sistema di esercizi fisici, di giochi estetici, di tecniche dell'immagine e di improvvisazioni particolari il cui scopo è salvaguardare, sviluppare, attivare una vocazione umana. Partendo da questi presupposti le tutor del progetto Jumigg Daphne hanno creato un percorso ad hoc per i ragazzi. I 10 ragazzi, nelle prime fasi del Daphne hanno partecipato a workshop/laboratori di impronta prettamente teatrale con esercizi dedicati alla voce e al corpo, all'improvvisazione lavorando sia in sede (uffici Euro-net) che all'aperto, nelle vie della propria città: il ragazzi hanno improvvisato scene su testi forniti dagli animatori che hanno insegnato loro tecniche, esercizi e giochi di animazione teatrale. I successivi workshop di arte-terapia sono stati condotti partendo dalla concezione che l'arte, grazie al suo linguaggio simbolico aiuta a rendere più accessibili quei vissuti che la persona non riesce ad esprimere a livello verbale. *"L'evento creativo è un processo ove concorrono esperienze emotive, immagini inconsce, scelta cosciente e struttura logica – ha detto Antonia Buno (una delle tutor del progetto in Italia - Il momento creativo è l'atto dell'esprimere, è un'emozione che viene alla luce. In questa dinamica*



connessione fra anima e corpo si crea lo spazio per la relazione terapeutica e riabilitativa. E' con questi presupposti che si è svolto anche il lavoro dei ragazzi nella fase di supervisione di gruppo". Nella fase di supervisione e group coaching i ragazzi sono stati guidati, da due sociologhe Rossana Cafarelli della Luna al

Guinzaglio che ha ospitato i 10 ragazzi al Salone dei Rifiutati dove gli stessi hanno creato, dopo un percorso studiato ad hoc, una cassetta che idealmente contiene tutti gli elementi più importanti che hanno caratterizzato la loro presenza all'interno del progetto, e dalla sociologa Maria Pia Palese. (In alto potete vedere alcuni momenti del meeting finale e della performance teatrale realizzata dai ragazzi che hanno partecipato al progetto).

27. Continua l'espansione del Network Euro-net: nuova sede a Bucarest



Il nostro network è ormai arrivato ad essere presente ed attivo in 11 Paesi europei (Italia compresa). A partire dal mese di gennaio ci saranno due sedi in Romania, oltre a quella già esistente a Sibiu si è aggiunta da qualche giorno anche la sede di Bucarest. Inoltre nella nostra nazione sono presenti 10 sedi associate in 8 regioni differenti. Maggiori dettagli sulla rete Euro-net sono disponibili al sito web:

http://www.euro-network.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=101&Itemid=23&lang=it

OPPORTUNITÀ SEGNALATECI DAI NOSTRI PARTNER

28. Programma Leonardo da Vinci: Progetto "To GET on EU"

L'Associazione Informamentis Europa vi segnala che il Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta, nell'ambito del progetto To GET on EU, ha indetto l'Avviso Pubblico per l'attribuzione di **150 borse di studio** per lo svolgimento di tirocini transnazionali di formazione professionale nel settore della green economy. Il progetto, finanziato dal Programma comunitario LLP – Leonardo da Vinci – Mobilità PLM, viene realizzato in collaborazione con l'associazione InformaMentis ed in partenariato con Confindustria Caserta e 13 Comuni della provincia: Alife, Aversa, Caserta, Macerata Campania, Marcianise, Piedimonte Matese, Pietramelara, Pignataro Maggiore, San

Felice a Cancellò, Sparanise, Teano, Teverola, Valle di Maddaloni. I tirocini avranno una durata di **13 settimane** e avranno luogo in 6 Paesi dell'Unione europea: **Austria, Francia, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna.**

L'obiettivo è quello di concorrere alla formazione di competenze specifiche nei settori della green economy, in riferimento ad una serie di figure professionali:

- ingegneri, progettisti di sistema e tecnici installatori nel campo delle energie;
- energy manager;
- geometra ambientale;
- tecnico ecologo;
- assicuratore e avvocato ambientale;

- esperto giuridico-commerciale di energia rinnovabile;
- designer delle rinnovabili/prodotti green oriented;
- esperto di smart grid;
- certificatore energetico;
- tecnico del marketing e
- addetto alla commercializzazione di servizi/prodotti green oriented.

Le domande di partecipazione alle procedure di selezione dovranno pervenire al protocollo del Consorzio Asi **entro le ore 12 di lunedì 18 febbraio 2013**. Di seguito potete consultare l'avviso pubblico e la relativa domanda di partecipazione. Per informazioni è possibile contattare il Consorzio Asi – Settore Affari Generali 0823/329388 e-mail: leonardo@asicaserta.it – to.get_eu@libero.it-

[Avviso pubblico e domanda di partecipazione](#)

29. Corso di Alta Formazione in "Security ed intelligence. Analisi e gestione" (II edizione)

Il Cesd in convenzione con l'Università Telematica "Pegaso" di Napoli, propone un nuovo percorso formativo efferente un Corso di Alta Formazione (1625 ore – 65 CFU) con i quali ci si propone di fornire una preparazione di considerevole interesse nel settore delle Scienze Giuridiche: **ALFO 031 - Security ed intelligence. Analisi e gestione (II edizione)**. Per essere ammessi basta essere in possesso del diploma di istruzione secondaria. È possibile iscriversi ad altri Corsi certificati quali B2 (6 cfu) ed EIPASS (6 cfu), ossia Corso di Inglese e Certificazione Informatica. La somma dei CFU in Vostro possesso: Alfo 31 + B2 + EIPASS + 12 CFU (esperienza lavorativa), vi consentirà l'iscrizione al III anno, salvo valutazioni ad personam, del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.



Scadenza iscrizioni 31 Gennaio 2013

Costi - agevolazioni economiche

Al Costo del solo corso di Alta Formazione (1.400 euro) o addirittura meno, i soci Cesd potranno frequentare:

- Alfo 31 (1000/800 euro);
- B2 300 euro (e non 400);
- Eipass 100 euro (e non 150).

Per tutti gli iscritti al (CESD) Centro Studi Salvo D'Acquisto infatti, a seguito di apposita convenzione – la quota d'iscrizione è pari ad euro 1.000,00 (anziché € 1.400,00) da versare in quattro rate così distribuite: Prima rata di € 250,00 all'atto dell'iscrizione; Seconda rata di € 250,00 entro il 28 febbraio 2013; Terza rata di € 250,00 entro il 30 marzo 2013; Quarta rata di € 250,00 entro il 30 aprile 2013. E' possibile usufruire di ulteriori sconti sulla quota complessiva, scegliendo il pagamento in un'unica soluzione di € 800,00 (da versare contestualmente all'iscrizione). Oltre a ciò Vi informiamo che per tutti coloro che parteciperanno ai FORM potranno usufruire dell'iscrizione gratuita per un anno al Centro Studi Salvo D'Acquisto e conseguire la Certificazione Informatica Europea EIPASS al costo di € 100,00 (anziché € 150,00). Il pagamento è in un'unica soluzione: Bonifico di € 100,00 all'atto dell'iscrizione: IBAN: IT 39 G 03069 82660 120000003203. Inoltre per i soci CESD la quota d'iscrizione al Corso d'Inglese B2 sarà di € 300,00 (anziché € 400,00). Parte del ricavato del B2 sarà devoluto ad Ali per Volare-onlus per la missione umanitaria in Congo, progetto interamente finanziato dal Cesd. Il pagamento è in un'unica soluzione o in alternativa in 2 rate così distribuite:

- Prima rata di € 200,00 all'atto dell'iscrizione: IBAN: IT 39 G 03069 82660 120000003203
- Seconda rata di € 100,00 entro 60 giorni dall'iscrizione (da versare direttamente ad Ali per Volare-Onlus - causale progetto Cesd in Congo: IBAN IT 58 D 05132 04601 810570259394 - Banca Nuova sede centrale Palermo).

Per ulteriori informazioni potete contattare i seguenti recapiti:

Tel. 081.192.43.586 – 091.25.23.656 – 091 625.44.31 - 3313661000 – 3313662286

Web: www.cesd-onlus.com

E-mail: coordinatore@cesd-onlus.com - comunicazionicesd@unipegaso.it - cesdnapoli@unipegaso.it

30. Opportunità di mercato segnalate dal Consorzio Bridg€conomies - Enterprise Europe Network

In virtù del protocollo di cooperazione tra le reti sottoscritto nel dicembre 2012 vi segnaliamo una serie di opportunità di mercato trasmesse dalla Camera di Commercio di Potenza, sede dell'Enterprise Europe Network.

Richieste/Offerte di cooperazione commerciale e produttiva:

- **(ID Profile 20121214039)** Società rumena operativa nel settore della **produzione di apparecchiature per le comunicazioni, è specializzata in soluzioni hardware e software per l'access control e la gestione alberghiera**. La società offre e richiede servizi di intermediazione commerciale (rappresentante) e offre i suoi servizi come subappaltatore per i partner europei attivi nel campo degli access control e sistemi di gestione alberghiera.



- **(ID Profile 20121214026)** Società rumena operativa nel settore della **fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture è specializzata nella produzione di serre e sistemi modulari di componenti associati**. L'azienda è interessata a trovare un partner dell'UE attivo nello stesso settore di attività per i servizi di intermediazione commerciali bilaterali (agente, rappresentante, distributore).
- **(ID Profile 20121212057)** Una società polacca **specializzata in fashion design e sartoria su misura per donne** è in cerca di subappalto e di servizi di intermediazione commerciale (agenti, distributori) nell'UE. Inoltre, l'azienda offre servizi di intermediazione commerciale (agenti, distributori), in Polonia, in particolare per i partner provenienti da Italia, Spagna, Malta, Croazia, Grecia, Turchia e Regno Unito.
- **(ID Profile 20121130025)** Società russa, **specializzata nella vendita di pezzi di ricambio per la costruzione estera e russa di macchine specializzate**, offre e richiede servizi di intermediazione commerciale (agenti, distributori). L'azienda offre anche servizi logistici.
- **(ID Profile 20121122035)** Società spagnola specializzata nella **produzione di una vasta gamma di prodotti dell'industria alimentare in generale, specialmente ingredienti per gelateria e pasticceria**, si offre come distributore e sub-appaltatore di un partner. Allo stesso tempo la società sta cercando un distributore per i loro prodotti.
- **(ID Profile 20121212024)** Società lettone **produce case in legno con materiali naturali, specialmente eco-abitazioni per le vacanze**. Si ricercano sviluppatori immobiliari ed agenti di commercio.
- **(ID Profile 20121203060)** Azienda ungherese offre e richiede **servizi di ingegneria nei seguenti diversi settori**: intermediazione commerciale (agente, rappresentante, distributore), trasporti / logistica, produzione reciproca e subappalto.
- **(ID Profile 20120611009)** Holding serba commercializza e genera affari in diversi settori, in particolare: **alimenti e bevande, la costruzione, il turismo, l'agricoltura**. Tale Holding ricerca partner di joint venture e partner per i servizi di intermediazione (domanda e offerta).
- **(ID Profile 20120207042)** Società spagnola dedicata all'**esportazione di prodotti alimentari come olio, vino, champagne, pesce in scatola, pasti pronti, marmellate, torrone e cioccolato**, offre distribuzione di questi prodotti in Spagna ed è alla ricerca di intermediari del commercio per distribuire i suoi prodotti in altri mercati.
- **(ID Profile 20121217040)** Società austriaca attiva nelle **energie rinnovabili e progetti di efficienza energetica (sviluppo e attuazione di progetti per i comuni e / o progetti industriali)** è alla ricerca di partner (subappalto offerto e richiesto, di distribuzione offerto e richiesto), nei paesi dell'UE.
- **(ID Profile 20121218007)** Società greca che **produce tappi in plastica (per bottiglie, vasi, contenitori, ecc)** è alla ricerca di distributori e/o produttori di generi alimentari a cui promuovere i suoi prodotti e di aziende che producono contenitori alimentari per produrre in modo integrato.

Per ulteriori richieste/offerte di cooperazione commerciale e/o tecnologica o ricerca partner per progetti di Ricerca&Sviluppo, consulta la sezione "Ricerca Partner" sul sito del Consorzio. Per entrare in contatto con le aziende menzionate, contatta il **partner BRIDGEconomies più vicino**.

I NOSTRI SPECIALI

31. La rete Eures



La rete EURES ha lo scopo di fornire servizi ai lavoratori e ai datori di lavoro nonché a tutti i cittadini che desiderano avvalersi del principio della libera circolazione delle persone. I servizi prestati sono di tre tipi:

- informazione,
- consulenza
- assunzione/collocamento (incontro domanda/offerta).

EURES rappresenta molto di più di un portale della mobilità professionale: infatti la rete

EURES dispone di un rete di più di 850 consulenti EURES che ogni giorno sono in contatto con persone alla ricerca di un impiego e datori di lavoro in tutta Europa. EURES ha un ruolo particolarmente importante da svolgere nelle regioni europee transfrontaliere, rispondendo alle esigenze di informazione e aiutando a risolvere tutti i problemi legati al pendolarismo transfrontaliero che possono toccare lavoratori e datori di lavoro. Istituita nel 1993, EURES è una rete di cooperazione che collega la Commissione europea e i servizi pubblici per l'impiego dei paesi appartenenti allo Spazio economico europeo (i paesi dell'UE più la Norvegia, Islanda e Lichtenstein), la Svizzera e altre organizzazioni partner. Le risorse congiunte dei membri EURES e delle organizzazioni partner fornisce una base solida che permette alla rete EURES di offrire servizi di qualità elevata a lavoratori e datori di lavoro.

Consulenti EURES

Come già accennato, EURES offre una rete costituita da consiglieri con il compito di fornire, attraverso contatti personali, le informazioni richieste da chi cerca e offre lavoro. In tutta Europa i consiglieri EURES sono oltre 850 e il loro numero sta aumentando. I consiglieri EURES sono specialisti che offrono i tre servizi fondamentali di EURES, informazione, assistenza e collocamento, a chi cerca lavoro e ai datori di lavoro interessati al mercato professionale europeo. Essi hanno acquisito un'esperienza specializzata in questioni pratiche, giuridiche e amministrative legate alla mobilità a livello nazionale e transfrontaliero. I consulenti lavorano nei servizi pubblici per l'impiego di ciascun paese o in seno ad altre organizzazioni partner della rete EURES.

EURES nelle regioni transfrontaliere

EURES ha un ruolo particolarmente importante da svolgere nelle regioni transfrontaliere, aree con un numero notevole di pendolari transfrontalieri. Ci sono oltre 600.000 persone che vivono in un paese e lavorano in un altro e devono affrontare pratiche nazionali e sistemi giuridici diversi. Esse possono incontrare quotidianamente ostacoli amministrativi, giuridici o fiscali. I consiglieri EURES di queste zone forniscono consulenza e orientamento in particolare sui diritti e sui doveri dei lavoratori che vivono in un paese e lavorano in un altro. Attualmente esistono più di 20 partenariati transfrontalieri EURES, distribuiti geograficamente in tutta Europa e situati in oltre 13 paesi. I partenariati EURES intendono rispondere alle esigenze di informazione e di coordinamento legate alla mobilità dei lavoratori nelle regioni di frontiera. Ne fanno parte i servizi pubblici per l'impiego e la formazione professionale, organizzazioni di datori di lavoro e sindacali, enti locali, istituzioni che si occupano di problemi del lavoro e della formazione professionale nelle regioni di frontiera. I partenariati transfrontalieri EURES sono un utile punto di contatto fra le amministrazioni dell'impiego, sia regionali che nazionali, e le parti sociali, svolgendo un ruolo importante di sorveglianza dei bacini occupazionali transfrontalieri che costituiscono un elemento essenziale nello sviluppo in un vero mercato del lavoro europeo.

Servizi pubblici dell'occupazione

I servizi pubblici per l'impiego (SPI) dell'UE/SEE, tramite una rete di più di 5.000 uffici di collocamento locali con più di 100.000 addetti, offrono i loro servizi a chi cerca lavoro e ai datori di lavoro.

Anche se diversamente strutturati in ciascun paese, tutti i servizi pubblici per l'impiego condividono lo stesso compito fondamentale: favorire l'incontro della domanda e dell'offerta sul mercato del lavoro fornendo servizi d'informazione, di mediazione e di sostegno attivo.

Obiettivo

- I servizi pubblici per l'impiego facilitano l'accesso al mercato del lavoro a livello locale, nazionale ed europeo a chi cerca lavoro, ai datori di lavoro e alle società specializzate nella ricerca di personale. A questo scopo, forniscono informazioni complete e dettagliate sui posti disponibili, su chi cerca lavoro e su ogni altra questione pertinente. Essi offrono anche un'ampia gamma di servizi attivi di assistenza per la ricerca di lavoro e l'assunzione di personale.
- Quando non sono disponibili posti sufficienti perché ogni disoccupato possa trovare un lavoro immediatamente e/o le qualifiche di chi cerca lavoro non corrispondono alla domanda o se la ricerca di lavoro è resa difficile da altri problemi, i servizi pubblici per l'impiego offrono servizi più completi, corrispondenti alle esigenze individuali. L'assistenza prestata dai servizi pubblici per l'impiego facilita la ricerca di un posto di lavoro adeguato; chi cerca lavoro è da parte sua incoraggiato ad impegnarsi seriamente per trovare un'occupazione.
- Alle imprese viene offerta una serie di servizi di qualità, destinati ad agevolare l'incontro tra la loro domanda e l'offerta del mercato del lavoro. Fornendo questi servizi alle imprese, i servizi pubblici per l'impiego cooperano con i datori di lavoro per raggiungere l'obiettivo economico e sociale dell'integrazione dei lavoratori nel mercato del lavoro.

Partner EURES

I servizi pubblici per l'impiego collaborano attivamente a livello europeo per migliorare i loro servizi. Sono partner di EURES per facilitare la mobilità attraverso i confini nazionali nel mercato del lavoro europeo e in quanto tali contribuiscono a questo portale europeo per la mobilità dei lavoratori.